

Bando di Ricerca in Collaborazione (Bric) id 24/2016:

Salute e Sicurezza dei Lavoratori nelle Aree Portuali

Piano Mirato di prevenzione: sperimentazione di un modello territoriale di intervento integrato in materia di ssl rivolto alle imprese che operano in area portuale di Ancona

Autori: R. Piergili, L. Bolognini, R. Rossini - Dip. Prevenzione - Asur Marche

M. Cerioni - AdSP del Mare Adriatico Centrale

E. Lo Scudato, D. De Merich, G. Forte, M. Pellicci, C. Scarici - Inail Dimeila



Introduzione

Il passaggio fisico delle merci lega in un unico contesto più sistemi operativi: portuale, reti che si interconnettono al porto, il territorio circostante, su cui si muovono molteplici protagonisti (dogane, ferrovie, terminali terrestri, spedizionieri internazionali, compagnie marittime, ecc.). La realtà portuale è quindi un sistema integrato che, come effetto complessivo, produce un'esposizione a "contatti rischiosi" durante le fasi lavorative. Il «modello classico» di prevenzione al rischio interferenziale, previsto dalla normativa vigente, ha necessità di essere «armonizzato» con le situazioni reali e tipiche di tale contesto lavorativo per poter «sviluppare» un approccio preventivo volto ad analizzare le decisioni strategiche riguardanti la progettazione, l'organizzazione del lavoro e le tecnologie da utilizzare. Con il Piano Mirato di Prevenzione attuato nell'ambito del Sistema Operativo Integrato presente nel porto di Ancona, si è ricercata una strategia efficace di sistema con il contributo dei componenti (Autorità di Sistema Portuale - Asur SPSAL - Inail Direzione Regionale- RLS di Sito - n.14 imprese portuali - Agenzie Marittime) ed il coinvolgimento di 109 lavoratori portuali.

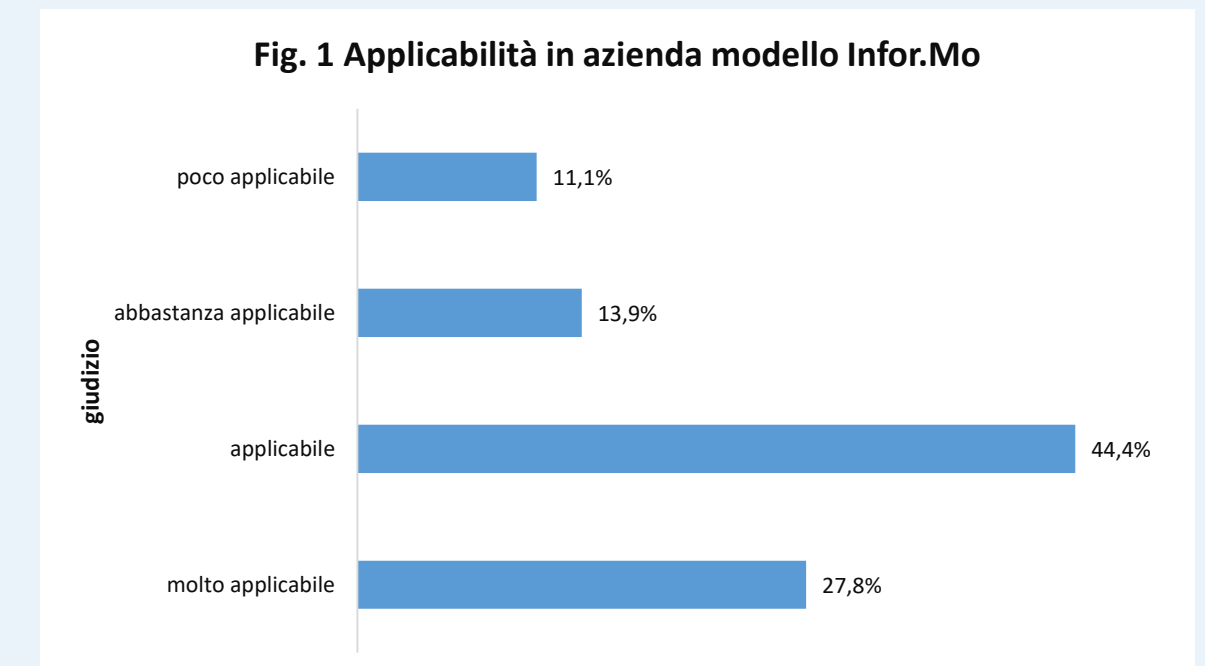
Formazione

La fase formativa è stata realizzata in due edizioni di corso in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Ciascuna edizione è stata articolata in due moduli con l'obiettivo di trasferire metodologie, strumenti e risorse utili al miglioramento delle performance di SSL e alla organizzazione aziendale quali: il modello di analisi delle cause infortunistica Infor.MO e l'integrazione nel SGSSL, le leve economiche di incentivazione, il modello di valutazione e gestione del rischio chimico per le merci movimentate. I programmi formativi si sono articolati in 16 ore complessive e una serie di relazioni, esercitazioni su casi studio, analisi di dinamiche infortunistiche e presentazione di procedure condivise.

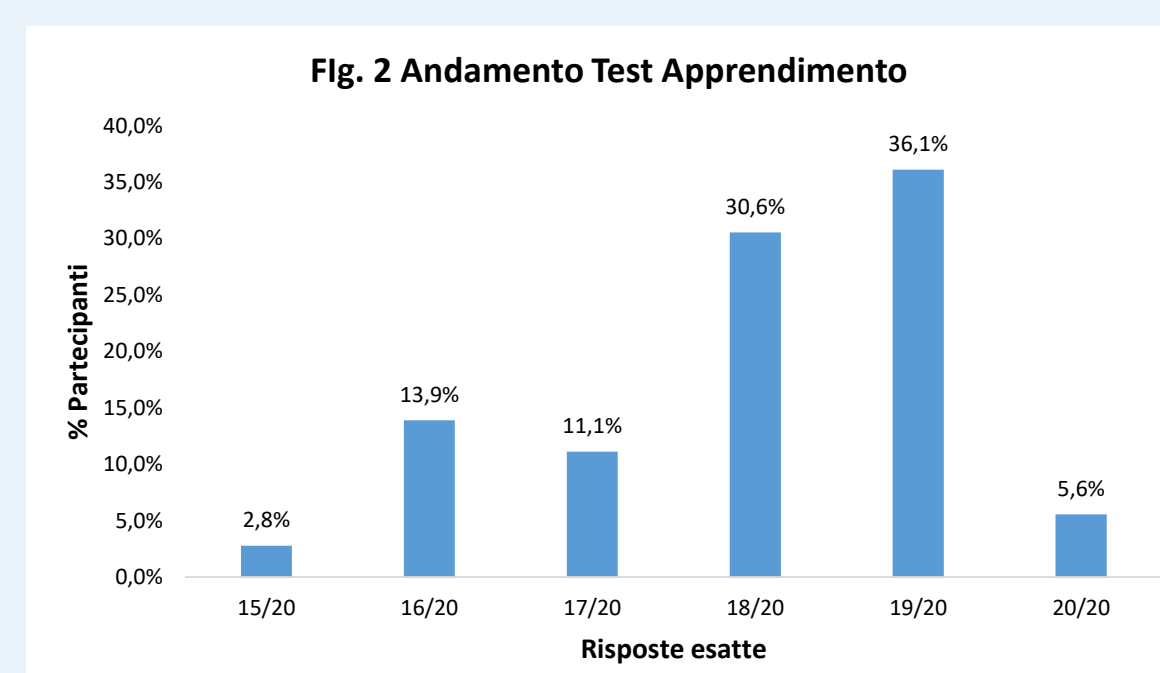


L'analisi della **rilevanza**, tramite questionario di gradimento, ha mostrato che il 92% dei partecipanti ha definito il corso Rilevante (47,2%) e Molto rilevante (44,4%); in merito alla **qualità educativa didattica** dell'evento il 97% ha ritenuto la qualità Buona (44,4%) e Eccellente (52,8%); **l'utilità delle tematiche trattate nel corso per la salute e sicurezza nella propria azienda** ha visto il 94% giudicare le tematiche Utili (50%) e Molto utili (44,4%).

L'**applicabilità in azienda del modello di analisi degli eventi Infor.Mo** per le attività di prevenzione e protezione è stata considerata applicabile dal 44,4% o molto applicabile dal 27,8% (fig. 1)



La valutazione dell'apprendimento (20 domande con risoluzione di casi di infortunio tramite applicazione del modello di analisi) ha mostrato che oltre l'83% dei discenti ha risposto correttamente ad almeno 85% delle domande del test. (fig. 2)



Indagine percezione del rischio

Questionario 74 domande, 6 aree tematiche, 52 questionari elaborati
Diffusione e raccolta da parte dei RLS

Ritiene di essere ESPOSTO in modo ECCESSIVO a:	%
Rumore	33,3
Vibrazioni	38,8
Posizioni scomode per lungo tempo	26,5
Movimentazione manuale di carichi	14
Agenti atmosferici senza adeguate protezioni	18
Caduta dall'alto o in profondità (in mare, in stiva, ...)	24
Schiacciamento da carichi movimentati o sospesi	24
Incidente alla guida di mezzi operativi	34
Investimento su strade e/o piazzali	21,6
Investimento in stiva e/o banchina	11,8
Incendio o esplosione	4
Contatto elettrico	4
Contatto con materiali a temperature molto alte o molto basse	4
Contatto con organi di macchinari in funzione	18
Agenti chimici pericolosi senza adeguate protezioni o carenza di ossigeno	4,1

Fig. 3

La popolazione rispondente all'indagine è al **96% italiana** di età **media pari a 43 anni**, con **anzianità media di lavoro** portuale di **17 anni**. La mansione lavorativa vede la presenza di: **conduttore di mezzi operativi (40%)**, seguita poi da **operatore portuale polivalente** e **gruista** mentre i cicli lavorativi vedono maggiormente indicati, il ciclo container e delle merci alla rinfusa.

Le considerazioni sul lavoro descrivono un quadro positivo per quanto riguarda **l'integrazione con i colleghi**, la presenza di **procedure di sicurezza** e loro applicabilità e **livelli di formazione alla SSL** (il **98%** dichiara di essere **formato** a svolgere in sicurezza il lavoro e il **92%** con la frequenza di **corsi in aula**). Lo **stato di salute** percepito è pari a **3,9** su una scala di 5.

Il **34%** percepisce di essere esposto a **ritmi troppo intensi**, il **85%** considera **ben gestito il rischio di interferenza**, il **61%** ritiene **adeguatamente segnalati i percorsi** per i **pedoni** e il **70%** per i **mezzi**. Sul versante delle considerazioni sui rischi, i lavoratori rispondenti ritengono di essere esposti come in tabella (Fig.3).

In merito alla percezione di esposizione ai rischi i **conduttori di mezzi** segnalano prevalentemente incidenti alla guida dei mezzi, vibrazioni e rumore; il **gruista** rumore, vibrazioni e caduta dall'alto; mentre l'**operatore polivalente** caduta dall'alto, posizioni scomode e mmc.

I problemi di salute, non collegati solo al lavoro, vedono il **25%** dichiarare di aver sofferto di mal di schiena per più di tre mesi nell'anno di riferimento.

Risultati

Azioni di supporto e assistenza

- condivisione dei materiali per la valutazione e gestione dei rischi nel settore (scheda di autovalutazione quale "strumento di supporto per una revisione interna degli aspetti organizzativi ed oggettivi della sicurezza e dell'igiene sul lavoro);
- monitoraggio «Analisi: di comprensione in tema di sicurezza occupazionale - gestione di contesti inerenti la sicurezza»;
- azioni formative con Inail DIMEILA che hanno coinvolto soggetti diversi (Datore di lavoro, Dirigenti, Preposti, Rspp e RLS aziendali e di Sito).

Risultati

Standard di analisi del processo per l'individuazione di misure di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Azioni di vigilanza

- Verifica correttezza e conformità delle procedure;
- Sopralluoghi anche congiunti con Autorità di Sistema Portuale.



Risultati

Realizzazione di strumenti omogenei nelle verifiche di conformità.

Sviluppi

➔ STRATEGIA di «**ARMONIZZAZIONE**»
CREAZIONE DI UN
MODELLO STANDARD
DI DuVRI PORTUALE

➔ CRONOPROGRAMMA di VERIFICA
SULL'EFFICACIA

